

PALLAVOLO - SERIE B

Cus, countdown per il via con il nuovo arrivato Vecellio

Sabato primo match di campionato contro il Portomatori con il supporto dello schiacciatore triestino che torna a "casa" dopo varie esperienze all'estero

Andrea Triscoll / TRIESTE

Una settimana al via dei tornei cadetti di pallavolo della B nazionale, e concludiamo la carrellata di nuovi volti in casacca universitaria. Sarà una settimana ricca di allenamenti, rifiniture tecniche e progetti per la formazione di coach Francesco Toneguzzo, che esordirà sabato prossimo, 23 gennaio, nel tempio del Cus, al Pala Montecengio, contro il Portomatori.

Riflettori puntati intanto su Marco Vecellio, un altro, l'ennesimo estivo-autunnale, dei "colpi" del Cus Trieste di Serie B, è un giocatore di oltre un metro e novanta, che ricopre il ruolo di schiacciatore e che, a 25 anni torna al «al primo amore» (in senso sportivo, ovviamente), cioè il sodalizio giuliano del Cus.

«Dopo i primi due anni di università a Trieste, mi sono trasferito in Francia per lau-



L'allenatore Toneguzzo del Cus Trieste

ha già saggiato diverse esperienze, tra cui la parentesi negli Stati Uniti ha certamente significato molto per Vecellio, anche a fronte di un tipo di gioco e stile di vita molto differenti.

«Esatto - continua lo schiacciatore triestino -, vivere la pallavolo da europeo, in America, è una questione completamente differente. C'è molta più fisicità, i dettagli son curati nel dettaglio e con attenzione, e si lavora parecchio al livello di tecnica, con un livello di preparazione molto alto. Poi, chiaramente, la vita del giocatore NCAA è quasi come quella di un professionista: la pallavolo collegiale è il livello più alto negli Usa, non essendoci un campionato professionistico. Poi ci sono le questioni logistiche, con spostamenti in aereo o in autobus, momenti nei quali riesci comunque a studiare ed a fare gruppo».

Alla fine, il rientro a Trieste e la scelta del Cus: «Un po' per ricongiungermi con gli affetti, un po' per lavoro, torno al Cus con grandissima fiducia nel gruppo che abbiamo costruito. Fin da subito si è visto che ci sono qualità, che chiaramente sono da affinare e raffinare, contando oltretutto che due anni fa la società era in Serie D. Secondo me quest'anno potremo toglierci tante soddisfazioni, soprattutto per l'impulso di essere l'unico team di Serie B della regione Fvg, cosa che ci responsabilizza». —

rearmi in Economia e Finanza Internazionale. - spiega il martello giallo - Il ho giocato sia nel campionato Nazionale 2 che nella selezione dell'Università di Mariglia, con cui abbiamo affrontato i campionati inter-universitari europei, dove siamo arrivati quarti. Un'esperienza che poi mi ha permesso di parte-

«Giocare in America - commenta Marco - mi ha rafforzato, c'è molta più fisicità»

ecipare alle selezioni per i college americani: approdo a Charlotte, nella NCAA e nel contempo prendo un master in Business Administration. Da lì, ho deciso di cimentarmi da professionista in A2 italiana, a Lagonegro, per poi tornare a casa».

Un "globetrotter", quindi, un giovane viaggiatore che